

IL RACCONTO DELLA LEGGE (ORE 12.30) SULLA TERRAZZA DELLA COMUNICAZIONE

# Confronto fra Ubaldeschi, Colombo, Roppo e Zaccaria

CAMOGLI

Tre mesi fa, alla presentazione del Festival al Teatro Sociale, Danco Singer aveva annunciato «la presenza della grande informazione» al Festival 2020. Detto, fatto. Nelle prime due giornate nelle piazze e sulle terrazze camogline sono sfilati tanti big della carta stampata, della tv e degli altri media. Il programma di oggi non fa eccezione. Cappuccio e brioche con Alberto Diaspro e Federico Taddia e, a seguire, “Homo sapiens: essere in pochi e essere in tanti”, con Gui-

do Barbujani, genetista e scrittore, e Vincenza Colonna, che lavora al Cnr di Napoli: parleranno dell'isolamento, un tema diventato familiare che, nei tempi lunghi dell'evoluzione, ha conseguenze non banali. La conferenza - in streaming - di Piero Angela (Premio Comunicazione 2015) “Dalla socialità cellulare alla socialità umana”, è un viaggio avvincente in una storia lunga miliardi di anni che inquadra l'umanità e le relazioni in una prospettiva molto più ampia. Dall'“egoismo” dei primi esseri unicellulari - che sopravvivevano badando a solo se stes-

si, senza aiutare gli altri - alla cooperazione che diventa indispensabile per la reciproca sopravvivenza, una forma più efficace di egoismo. Così è nelle società umane, con la differenza che l'altruismo (la socialità) richiede il riconoscersi nell'altro, nel gruppo. Riflettori puntati, alle 12.30, sul confronto tra Luca Ubaldeschi, direttore del Secolo XIX, Gherardo Colombo, Vincenzo Roppo e Roberto Zaccaria, “Il racconto della Legge”. Di economia, finanza, tasso di interesse, carta di credito, conto corrente parleranno Maurizio Ferraris, Silvia Di Pietro e Paola Orec-

chia in “Euconomia: per un'educazione finanziaria transgenerazionale ed ecologica”, rivolgendosi ai giovani con il loro linguaggio e attraverso gli strumenti che gli sono familiari; un mini-corso di formazione promosso dalla Banca d'Italia, realizzato da MyEdu e promosso dall'Università di Torino e dal Festival della Comunicazione. Tra le novità il debutto, a Camogli, di un format ideato da Beppe Severgnini (una sorta di juke-box in cui il pubblico potrà scegliere gli argomenti di cui parlare tra 50 tematiche), che lo presenterà durante la sua lectio-manifesto “Neoitaliani”. —

R. GAL.



Il pubblico nel porticciolo di Camogli per il Festival

OLIVA

Oggi aprono Diaspro e Taddia, chiusura con Travaglio, Murubutu, Roby Pettiroso e Dia

